

MARIA, IL PIÙ BEL RITRATTO DI CRISTIANO**L'Ausiliatrice**

Abbiamo bisogno di qualcuno che ci dia una mano. Sembra strano... ma è così: noi siamo gente sicura, non ci piace che qualcuno ci insegni cosa dobbiamo fare e cosa dobbiamo evitare... eppure nelle cose che contano di più abbiamo bisogno di una mano sicura.

Don Bosco aveva un amore filiale nei confronti di Maria. A lui ha fatto eco Madre Mazzarello, con lo stesso entusiasmo e con una sensibilità tutta speciale. Ci hanno insegnato a riconoscerla come Ausiliatrice: aiuto, forte e potente, nei momenti di difficoltà.

Il ricordo di Maria Ausiliatrice era legato soprattutto a preoccupazioni di tipo fisico. Ma è una preoccupazione grave e inquietante anche l'incertezza sul senso della propria vita e soprattutto il dubbio sullo stile d'esistenza da realizzare per vivere fedeli al mistero che la nostra vita si porta dentro.

Per Don Bosco Maria ha un nome preciso: è l'Ausiliatrice. Ricorriamo a lei nei momenti di difficoltà.

*«Ella è chiamata Aiuto dei Cristiani, sia
contro i nemici esterni che contro i nemici
interni».*

Corre dalla cugina Elisabetta, prima ancora di essere chiamata, perché immagina quanto prezioso poteva risultare il suo aiuto. A Cana non permette che la festa finisca per mancanza di vino e sollecita il figlio ad intervenire efficacemente. Nel Magnificat si mette decisamente dalla parte dei poveri, per riconoscere ad essi l'amore privilegiato di Dio. Maria è la donna fedele, fino alla croce come chiede Gesù a chi ha il coraggio di condividere la sua causa. Maria, nel silenzio sofferente, consegna il figlio suo alla morte per la vita di tutti; accetta che le strappino violentemente il figlio che ha generato per diventare madre di tutti noi, fonte di vita per tutti, con lui e in lui.

«Vi dirò quanto il Signore vuole da voi nel corso di questo anno: 1° Fuga dall'ozio... 2° La frequente comunione... 3° Devozione frequente e ricorso a Maria Santissima. Non si è mai udito al mondo che taluno sia con fiducia ricorso a questa madre celeste senza che sia stato prontamente esaudito» (Don Bosco, Auguri di nuovo anno).

Don Angelo Savio, che gli diceva: «Don Bosco, la cassa è vuota, non possiamo iniziare la costruzione della Basilica...», egli replicava: «Tu comincia a far eseguire le fondamenta. Dobbiamo ben lasciare qualcosa alla Divina Provvidenza...». Il 9 giugno del 1868, quando al termine della solenne consacrazione della Basilica, molti vescovi e personalità si complimentavano per questa impresa, Don Bosco rispose con un'espressione semplice, ma ricca di fede: «Di mio non ci ho messo nulla. Maria si è costruita la sua casa. Ogni pietra, ogni ornamento segnala una sua grazia» (Memorie Biografiche IX).

Equipe GxG (01 gennaio 2002). La preghiera di Don Bosco e Madre Mazzarello, da Spiritualità Salesiana. _donboscoland .
MGS Triveneto. <https://www.donboscoland.it/it/page/la-preghiera-di-don-bosco-e-madre-mazzarello>

«Nel Magnificat si mette decisamente dalla parte dei poveri».